

La sottile linea tra top player e riserva

Toh chi si rivede! Di certo nell'era Sarri eravamo abituati talmente bene con **#Mertens** da pensare che si trattasse di un **Top Player**, di quelli che mangiano triplete a colazione, di quelli che non vuoi mai affrontare da avversario e che vorresti sempre avere nella tua squadra. Eppure nelle stagioni precedenti il folletto belga era una **riserva di lusso**, quel dodicesimo uomo in grado di fare tanto ma non troppo. E all'inizio di quest'anno ci si è ripresentato allo stesso modo, niente più Top Player e niente più triplete, riecco il preziosissimo cambio di lusso. O forse no. Tornato alla **tripletta con l'Empoli**, Dries Mertens diventa un funambolo a cavallo di un filo sottile tra l'essere Top Player e riserva, una linea che può essere assottigliata solo da una squadra ricca di talento come il Napoli. Insomma rimaniamo con il dubbio, un po' accigliati come **Carlo #Ancelotti**, che di scioglierlo questo dubbio non pare ne abbia troppo voglia. L'importante è che il **#Napoli** vinca. E che il funambolo strappi applausi.